



***Il cielo in una stanza*, uno spettacolo teatrale in cui speculazione urbanistica, boom economico e grandi temi classici abitano un condominio in macerie. Allo spettacolo della compagnia napoletana va l'asterisco di Vorrei**

Il bello dei lavori della compagnia Punta Corsara sta nella loro capacità di mettere insieme argomenti impegnativi e tono godibile, spesso molto divertente. In *Il cielo in una stanza* — andato in scena nei giorni scorsi al Parenti di Milano — ad esempio si tirano in ballo questioni enormi come il diritto alla casa, la speculazione edilizia e le contraddizioni del boom economico, così come la contrapposizione fra razionalità e misticismo senza per questo inciampare nel racconto didascalico o peggio ancora pedante. Scritto da Emanuele Valenti — direttore della compagnia insieme a Marina Dammacco — e da Armando Pirozzi, la “commedia in bilico di Punta Corsara” (così nel sottotitolo del [volumetto che l'accompagna](#)) si muove dentro il Tafagno, il condominio collassato su stesso che nella scenografia di Tiziano Fario diventa un

*Punta Corsara e il crollo dei sogni

Lunedì, 04 Dicembre 2017 17:50
Di Antonio Cornacchia

labirinto di scale, porte, finestre e stiponi da cui spuntano personaggi surreali, ricordi e colpi di scena. Collassato: come i sogni nati negli anni Cinquanta grazie ai soldi guadagnati all'estero dagli emigranti o con l'esplosione urbanistica (nuove case, nuovi palazzoni, nuovi quartieri e nuove intere città) e svaniti negli anni Ottanta e Novanta, lasciando macerie di cemento scadente e di moralità svendute.



Uno scenario in cui (non) si sviluppa la contrapposizione fra chi vorrebbe andare via e chi no, tutti abitanti sopravvissuti al crollo. Una contrapposizione che diventa molto più ampia e alta, trasfigurando la cronaca, il racconto in una battaglia filosofica fra razionalità, ragione, leggi e logica da una parte e spiritualità, animismo, irrazionalità (un bel po' cialtrona) dall'altra; su entrambe aleggia lo spirito di Ceraseno, il giovane emigrato che con i soldi avuti come risarcimento per un incidente sul lavoro in Svizzera nel 1955 si era comprato l'appartamento al primo piano, morto nel crollo del 1986. Oggi egli è giudice fra le parti.

*Punta Corsara e il crollo dei sogni

Lunedì, 04 Dicembre 2017 17:50
Di Antonio Cornacchia

Il meccanismo drammaturgico è complesso, si va avanti e indietro fra anni Cinquanta e presente (che presente non è), dal giorno della nascita del primogenito del costruttore a quello del suo sacrificio rituale invocato dalla fazione mistica degli inquilini. Le colpe dei padri che ricadono sui figli? Certo, ma quel figlio è oggi l'avvocato che vuole salvare gli inquilini stessi da un destino a cui non riescono o non vogliono sfuggire. In bilico (ecco) è tutto il tafagno, il condominio in macerie, fra chi vuole riscattare la propria vita sfuggendo al lamento e chi vuole vendetta perché non riconosce colpe proprie.



Detta così, sembrerebbe una roba pesante da cui stare alla larga. Invece Punta Corsara riesce molto bene a mantenere la scena viva e a far ridere di gusto. Innescando anche una gara alla ricerca del riferimento: *Miracolo a Milano*, *Le mani sulla città*, Eduardo ma pure Ettore Scola, la mitologia greca delle erinni...

Molte volte abbiamo visto simili *impalcature* di contenuti e riferimenti crollare (ancora?!) vittime della loro stessa pesantezza. Qui no, regge molto bene. Teatro d'arte e d'intrattenimento sanno stare insieme. Piacevolmente in bilico. Per questo gli assegniamo il nostro asterisco.

*Punta Corsara e il crollo dei sogni

Lunedì, 04 Dicembre 2017 17:50
Di Antonio Cornacchia

Le foto sono di Giusva Cennamo

uno spettacolo di Punta Corsara

produzione Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini, 369gradi

IL CIELO IN UNA STANZA

di Armando Pirozzi e Emanuele Valenti

con

Giuseppina Cervizzi: *Carmela Amedeo*

Christian Giroso: *Avvocato, Romolo Castellani detto il Conte*

Sergio Longobardi: *Alce Nero*

Valeria Pollice: *Agente Immobiliare, Lucia Spadaro*

Emanuele Valenti: *Alfredo Cafiero, Responsabile ufficio emigrazione*

Gianni Vastarella: *Ceraseno Amedeo, Enzuccio Spadaro, Ingegnere napoletano*

Peppe Papa voce registrata de *Il sotterrato*

regia Emanuele Valenti

scene Tiziano Fario

costumi Daniela Salernitano

disegno luci Giuseppe Di Lorenzo

organizzazione e collaborazione artistica Marina Dammacco

assistente costumista Nunzia Russo

macchinista Walter Frediani

datore luci Giuseppe di Lorenzo

sarta Nunzia Russo

realizzazione scene Alovisi Attrezzeria – Napoli, Costumi Ro.Ca.Gi – Ercolano, Service Luci e

Fonica Megaride S.A.S – Napoli, Trasporti Porcacchia – Roma, Foto di Scena Giusva

Cennamo, Grafica Raffaele De Martino, Ufficio stampa Katia Prota

Coordinamento Organizzativo Alessandra Attena

Distribuzione Patrizia Natale e 369gradi

Organizzazione generale Roberta Russo